

Appalti: un compenso minimo non invalida il contratto di avvalimento di garanzia

Scritto da Interdata Cuzzola | 18/04/2023

Il compenso di € 500 previsto per l'avvalimento di garanzia non può essere circostanza sufficiente a ritenere fittizio l'impegno assunto dall'ausiliario laddove vi sia un chiaro contenuto contrattuale di assunzione della responsabilità solidale con la propria solidità finanziaria: è quanto affermato dal TAR Sardegna, sez. II, nella sent. 7 aprile 2023, n. 254, richiamando la giurisprudenza del passato che aveva avuto modo di precisare come *"la mancata previsione di un corrispettivo non importa "ex se" l'illegittimità del contratto di avvalimento"* (TAR Lazio, Roma, sez. III, sent. 16 novembre 2016, n. 11382).

Nel caso specifico, in particolare, i giudici cagliaritari hanno evidenziato la presenza di due clausole del contratto da cui desumere il pieno impegno dell'ausiliario:

- in una si prevedeva espressamente che l'impresa ausiliaria e quella ausiliata erano responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto;
- nell'altra si riconosceva, proprio in considerazione della responsabilità solidale dell'ausiliaria, la facoltà di quest'ultima di verificare e monitorare costantemente l'avanzamento del servizio e la regolarità dell'esecuzione dello stesso, di visionare tutti gli atti tecnici ed amministrativi relativi; di procedere, anche a mezzo di proprio delegato, ad accedere sui luoghi di svolgimento dei lavori onde verificare il regolare e legittimo svolgimento degli stessi; di interloquire con il R.U.P.